

A Villa Ambiveri c'è «Trittici»

Danze e melodie tra '800 e '900

Seriate

Si esibirà il duo composto da Aonzo e Margaritella. Mandolino e chitarra, un raro connubio

Villa Ambiveri apre le porte per il secondo appuntamento di «Concerti in villa». Alla dodicesima edizione, la rassegna musicale, promossa dall'assessorato alla Cultura, in collaborazione con l'Associazione «Alfredo Piatti APS» e la direzione artistica del maestro Attilio Bergamelli, ha per protagonisti la musica classica del passato e quella contemporanea.

Domani si assisterà a «Trittici». Il concerto rientra tra le iniziative del progetto provinciale «Di famiglia in famiglia». «Ancora una volta i Concerti in villa ci invitano a trascorre un mo-



Il duo composto da Carlo Aonzo e Roberto Margaritella

mento di grande intensità grazie alla musica – dichiara l'assessore alla Cultura, Antonella Gotti –. La dimora storica che fu casa di Betty Ambiveri sarà palcoscenico per un'esibizione insolita e unica nel suo genere, che ripercorrerà la storia dell'Ottocento e del Novecento, secolo di cui Ambiveri fu protagonista. Dopo l'avvio della rassegna con il concerto del primo

luglio, domani assisterà a «Trittici. Pizzicando tra '800 e '900 nel folk accademico», con il duo Carlo Aonzo e Roberto Margaritella, al mandolino e chitarra. «Questo secondo concerto – spiega il direttore artistico, Attilio Bergamelli – è intitolato «Trittici» perché ogni brano è diviso in tre parti. Il programma si basa su interpreti virtuosi italiani del mandolino tra l'800

e il '900, tra danze e melodie tipiche dell'epoca. Si ascolterà un brano di Paganini, conosciuto per il violino ma anche ottimo chitarrista. Da un grande si passerà poi alla conoscenza di un autore minore come Calace per finire con pagine di compositori internazionali. Il tutto eseguito da un duo insolito, perché è raro ascoltare questi due strumenti insieme e questo renderà l'esibizione molto particolare». Carlo Aonzo ha una consolidata attività concertistica internazionale tra Europa, Giappone e Usa, dove si è affermato quale principale divulgatore del mandolino classico italiano. Diplomato in mandolino con il massimo dei voti e la lode al Conservatorio di Padova.

Roberto Margaritella si avvicina al flamenco frequentando corsi con Juan Lorenzo, Oscar Herrero e Manuel Granados, appassionandosi fino a conseguire il diploma accademico di II livello in Chitarra Flamenca presso il Conservatorio «Briccialdi» di Terni con il massimo dei voti. Dal 1985 svolge attività concertistica come solista e in varie formazioni da camera.